

La riforma dei servizi di sicurezza

La legge è pronta ed è un taglio con il passato

Dopo un complesso lavoro e un'articolata discussione, la commissione speciale della Camera ha definito il progetto di riforma dei servizi di informazione e di sicurezza...

Dipendenze del presidente del Consiglio, al quale dovranno affluire tutte le informazioni acquisite e le situazioni elaborate dai due servizi...

Fondazione

Una riforma, dunque? Forse qualcosa di più, perché in Italia i servizi di sicurezza non hanno mai avuto una base normativa...

Infine, la legge definisce in modo del tutto nuovo il segreto di Stato (non più politico-militare) come quello relativo ai fatti, alle notizie e ai documenti...

Come usarla

La breve esposizione fatta dai nodi principali affrontati dalla legge consente di avere presente la natura delle scelte effettuate e le potenzialità che esse hanno di prodursi in sostanza e in azione democratica...

Una cosa abbiamo però ben presente che non basta una legge per fare una politica. E tantomeno in una materia come questa, i servizi segreti, in cui necessariamente la legge ha per certi aspetti delle maglie larghe...

Tesseramento al 100% in molte regioni e Federazioni

ROMA - E' in pieno svolgimento la campagna di tesseramento al Partito. Secondo gli ultimi dati, la regione Emilia e Bologna ha raggiunto il 100% degli iscritti...

tato viene comunicato da Lecce, dalla Federazione di Brindisi, dalla Federazione Ippina di Caserta, di Nuoro e di Latina. La nostra organizzazione del Belgio comunica che il tesseramento ha raggiunto il 100%: 2.670 è così il numero complessivo degli iscritti al Partito (230 sono le donne), mentre i nuovi reclutati sono 369 (52 donne).

Iniziativa dell'UDI per il caso Petra Krause

ROMA - L'UDI di fronte alla situazione in cui versa Petra Krause, se, nelle carceri di Zurigo dal 19 marzo 1975 e ancora in attesa di giudizio, nonostante sia in gravi condizioni psichiche e fisiche per l'isolamento cui è stata sottoposta per oltre due anni,

ha iniziato un'azione volta ad ottenere l'urgente celebrazione del processo e l'immediata attuazione di misure mediche ed ambientali atte a ristabilire uno stato di salute normale. A tal fine ha inviato telegrammi all'ambasciatore elvetico in Italia ed al console italiano a Zurigo.

Una legge apposita dovrebbe consentire la sopravvivenza delle combinazioni azionarie intessute da Pesenti. Dai giornali.



PARTECIPAZIONI INCROCIATE

Dopo tre mesi di complesse trattative

Alla Regione Lazio ormai è vicina la sigla dell'intesa istituzionale

Manca solo la ratifica degli organismi dirigenti della DC - A un democristiano la presidenza del consiglio - Il confronto su alcuni punti di programma

ROMA - Se all'ultimo momento non ci saranno ripensamenti - ma ormai sembra assai improbabile - prima ancora della pausa estiva la Regione Lazio, guidata da una giunta di sinistra, avrà un presidente dell'assemblea democristiana. Questo è il risultato che più importa ai democristiani non l'unico risultato, e neppure forse il più importante - di una lunga trattativa che per tre mesi ha impegnato tutti i partiti democratici del Lazio. Si è discusso per dodici settimane tra forze di maggioranza e rappresentati dell'opposizione, con impegno serietà e in forma responsabile, su una serie di problemi istituzionali e politici di grande rilievo, decisivi per il futuro dell'istituzione e fondamentali per il destino del Lazio.

La sigla, ormai vicina, dell'intesa - commenta Gianini Borghese, capogruppo del PCI alla Regione - e il procedere delle trattative su alcuni nodi programmatici, un risultato che nessuno può sottovalutare della battaglia condotta con tenacia da noi democristiani e dagli altri partiti che sostengono la giunta. Non è ancora, però, una dimenticata, il traguardo che abbiamo indicato al nostro recente congresso regionale: quello del governo unitario di maggioranza con la presidenza del Lazio e della capitale. Per questo obiettivo il cammino è ancora lungo, e per percorrerlo occorrerà proseguire nell'azione di intransigenza verso la DC, che ha preso in queste fasi una decisione tattica, certamente positiva, ma che non è ancora una scelta strategica di responsabilità nazionale e democratica.

Se divenissero legge i peggioramenti imposti dalla DC alla commissione del Senato

Quanto pagherebbero in più gli inquilini

Domani nuovo incontro tra i gruppi senatoriali sui punti controversi - Scioperi e manifestazioni per la settimana di lotta indetta dalla Federazione unitaria

ROMA - Dopo il primo incontro di venerdì tra i gruppi del Senato, che ha registrato ancora notevoli divergenze sui punti che sono stati particolarmente contestati dalla maggioranza delle commissioni Giustizia e LL.PP. - ci riferiamo soprattutto all'elevazione del tasso di rendimento del valore degli alloggi dal 3 al 5%, alla rivalutazione del canone con l'indicazione ogni due anni del due terzi al 100%, alla soppressione delle commissioni di conciliazione - un secondo incontro si terrà domani sera, sempre a Palazzo Madama. Sarà approfondita la discussione sui punti controversi, sui quali la sinistra unita (PCI, PSI e Sinistra indipendente) chiede sostanziali modifiche per verificare se è possibile concordare degli emendamenti migliorativi da proporre in aula. Il dibattito, dopo l'ultimo rinvio, inizierà martedì.

La Confesercenti ha manifestato la propria disapprovazione per la nuova penalizzazione imposta agli inquilini, in materia di vantaggio della proprietà ed ha ribadito la propria opposizione alle discriminazioni fra categorie di locatari, che non possono che pregiudicare l'equilibrio di tutti i settori commerciali e sulla stessa economia nazionale. Che cosa significherebbero per gli inquilini le modifiche dei parametri sulla rendita passate in commissione. Diamo degli esempi. A Roma un appartamento a Centocelle di categoria economica, costruito nel '58 con un fitto attuale di 47.500, secondo il progetto del governo al 3% passerebbe a 56.600 e con il 5% a 94.375. Alla fine del quinto anno con l'indicazione del due terzi passerebbe a 83.100 (al 3%) e a 166.130 (al 5%). Se poi consideriamo gli effetti indotti sulla scala mobile, arriverebbe a 196.050.

Intervista con Leo Canullo sull'indagine parlamentare

Com'è nata la giungla retributiva e con quali misure si può uscire

La distorsione padronale della contrattazione articolata - Zone di irresponsabilità nel settore pubblico - Un provvedimento urgente: indennità di liquidazione con una misura uguale per tutti

ROMA - L'indagine parlamentare sulla giungla retributiva, oltre settecento pagine di relazioni e statistiche, sarà pubblicata a partire dal 28 luglio, giorno della riunione conclusiva dei commissari. Una parte dei materiali, affidati alla elaborazione di esperti, già circolava. Inoltre sono state pubblicate alcune tabelle realizzate dall'Istituto di statistica, che si prestano a far sensazione: effetto facile, specie quando si mette a confronto la retribuzione del dirigente e dell'impiegato, che costituisce del resto solo uno degli indici del privilegio di chi gestisce il potere economico.

Confindustria, di aziende ed esperti. Il risultato, è una convergenza nella volontà di superare squilibri storici, anacronistici e ingiustizie vere e proprie, che troverà espressione nelle conclusioni. Per questo - osserva Canullo - sarà necessaria una lettura meditata, una riflessione sui dati rilevati dalla Commissione e sulle proposte che avanzano.

Table with 4 columns: Qualifica Impiegati, Intersind, ENI-IRI, Parlamento. Rows show data for various categories of employees.

Intervista con Leo Canullo sull'indagine parlamentare

quanto richiamano tutti all'esigenza di una rigorosa indagine sulle cause di disparità prive di fondamento nell'apporto che gli individui danno alla vita sociale. E' la prima volta che il Parlamento mette a disposizione di tutti uno studio approfondito, per l'insieme delle categorie, sulle retribuzioni in rapporto ai contratti, alle leggi, alle componenti dirette e indirette» ci dice Leo Canullo, che ha coordinato il lavoro dei parlamentari comunisti nella commissione.

Intervista con Leo Canullo sull'indagine parlamentare

«In primo luogo il disordine, che è un dato sociale oltre che economico. In alcuni settori è venuto meno il rapporto tra qualità del lavoro e tipo di retribuzione. All'interno dell'amministrazione pubblica, ma specialmente se facciamo il confronto tra settori pubblici e privati, troviamo lavoratori che ricevono retribuzioni differenziate perché prestano lo stesso lavoro in enti diversi. Fra le cause, ne possiamo sottolineare alcune. Intanto, il modo in cui è stata intesa la contrattazione aziendale, che è stata una grande conquista del movimento operaio, ma d'acque nella misura in cui non sviluppa in modo coerente gli indirizzi diretti a valorizzare il lavoro. L'ultimo accordo di gruppo, quello alla FIAT, è esemplare in questo senso, in quanto porta avanti in sede aziendale obiettivi di tutti i lavoratori, come gli investimenti nel Sud, i criteri di assunzione e l'organizzazione del lavoro, la qualità della vita in fabbrica.

Intervista con Leo Canullo sull'indagine parlamentare

«In molti settori troviamo, invece, che attraverso l'articolazione sono stati fatti passare indirizzi opposti, quali la monetizzazione, esasperazione delle condizioni di lavoro, istituti eterogenei diretti a frazionare ed estendere le forme di retribuzione. «I meccanismi automatici di carriera, posti in discussione anche nell'industria, sono più largamente diffusi negli altri settori. L'automatismo finisce per il non valorizzare pienamente la professionalità: lo avvertono gli stessi sindacati quando denunciano l'appiattimento retributivo nel rapporto operaio-impiegati-tecnici. All'interno automatico, che ha creato disparità sono state le scale mobili anomale, ora abolite.

Intervista con Leo Canullo sull'indagine parlamentare

«Altri canali per i quali sono state introdotte differenze dannose sono le numerose leggende con cui il governo, caso per caso, ha inteso rispondere a esigenze di gruppi e categorie. Infine, i premi, che non sono sempre collegati alla prestazione lavorativa, ma si articolano in forme più varie, con differenze fra le aziende di uno stesso settore. Infine va ricordata la pratica di pagare lo stipendio annuo introducendo mensilità aggiuntive, per cui si è arrivati in taluni settori alle 16 o alla 17a mensilità».

Intervista con Leo Canullo sull'indagine parlamentare

«Il quadro delineato da Canullo rinvia, in sostanza, ad una revisione che comporta in permanenza un maggior controllo, sindacale e politico - delle politiche retributive. Non si tratta, dunque, solo di spezzature. Tuttavia si parte da quelle: dove sono state riscontrate, allora, le più gravi sperazioni? Canullo avverte che è cominciando dai settori si può dire che lo scandalo non è soltanto nelle punte elevate e ingiustificate. C'è una larghissima fascia di dipendenti dello Stato che ha retribuzioni modeste, assolutamente inadeguate in cambio delle differenze di trattamento dei magistrali, di certi settori del personale militare, dei regionali non rilevati ai ministeriali, sono rilevanti.

Intervista con Leo Canullo sull'indagine parlamentare

In un convegno a Firenze «Incontro» riservato tra DC e Confindustria. Sottoscrizione alla stampa comunista: oltre 3 miliardi. ROMA - Alla data di ieri la sottoscrizione per la stampa comunista aveva raggiunto i 3.000.000.000 lire, mentre gli abbonamenti sono più che alla stessa data dell'anno passato. Tra i risultati raggiunti si segnalano quelli delle Federazioni di Siracusa, Modena, Imola, Trapani e Asolo che hanno superato il 70% dell'obiettivo, mentre quelle di Varese e Como sono sopra il 50%. La Federazione di Pesaro (che si è posta l'obiettivo di 170 milioni contro i cento dell'anno scorso) è al 41%, mentre quella di Viareggio ha raggiunto il 35% ed è al 35% dell'obiettivo della sottoscrizione parallela di cento milioni per la costruzione della nuova sede.

Intervista con Leo Canullo sull'indagine parlamentare

«L'indagine parlamentare sulla giungla retributiva, oltre settecento pagine di relazioni e statistiche, sarà pubblicata a partire dal 28 luglio, giorno della riunione conclusiva dei commissari. Una parte dei materiali, affidati alla elaborazione di esperti, già circolava. Inoltre sono state pubblicate alcune tabelle realizzate dall'Istituto di statistica, che si prestano a far sensazione: effetto facile, specie quando si mette a confronto la retribuzione del dirigente e dell'impiegato, che costituisce del resto solo uno degli indici del privilegio di chi gestisce il potere economico.

Intervista con Leo Canullo sull'indagine parlamentare

«L'indagine parlamentare sulla giungla retributiva, oltre settecento pagine di relazioni e statistiche, sarà pubblicata a partire dal 28 luglio, giorno della riunione conclusiva dei commissari. Una parte dei materiali, affidati alla elaborazione di esperti, già circolava. Inoltre sono state pubblicate alcune tabelle realizzate dall'Istituto di statistica, che si prestano a far sensazione: effetto facile, specie quando si mette a confronto la retribuzione del dirigente e dell'impiegato, che costituisce del resto solo uno degli indici del privilegio di chi gestisce il potere economico.

Intervista con Leo Canullo sull'indagine parlamentare

«L'indagine parlamentare sulla giungla retributiva, oltre settecento pagine di relazioni e statistiche, sarà pubblicata a partire dal 28 luglio, giorno della riunione conclusiva dei commissari. Una parte dei materiali, affidati alla elaborazione di esperti, già circolava. Inoltre sono state pubblicate alcune tabelle realizzate dall'Istituto di statistica, che si prestano a far sensazione: effetto facile, specie quando si mette a confronto la retribuzione del dirigente e dell'impiegato, che costituisce del resto solo uno degli indici del privilegio di chi gestisce il potere economico.